

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICE-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MARTEDI' 22 Agosto 1848

ANNO I. — NUMERO 112.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIA

Un mese. . gr. 50 — 62
Tremesi. D. 1. 40 1. 80
Sei mesi. D. 2. 60 . 3.—
Un anno. D. 4. 60 . 5.40
Un num.° gr. 2.—3.—

Le associazioni datano dal 1., 11, e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Palazzo Barboja a Toledo N.° 210 piano matto,



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) alla Direzione del Giornale strada Toledo N.° 210.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 22 AGOSTO

— Vi ho mai, per combinazione, parlato della spedizione? Se non erro, credo di sì; dunque la spedizione è all'ordine, anzi si dice che mezza mezza sia partita. Al solito vostro volete sapere da me se è vero, o non è vero. L'uno o l'altro. La spedizione è come la morte; la morte desiderata non viene mai; ma la morte è vera, dunque la spedizione c'è. Or se la spedizione c'è, è segno che non è vera, perchè quando c'è, non è più spedizione; la spedizione è quando è partita, ossia quando non c'è più; per esserci insomma, bisogna che non ci sia. E questa volta è inutile che mi spieghi meglio, perchè mi sono spiegate abbastanza.

Ma voi di quale spedizione parlate, o piuttosto di quale credete che io parli? Le spedizioni sono due come le due Sicilie, anzi come i parentadi, uno ascendente e l'altro discendente. L'ascendente è quella che dovrebbe andar dalla via di sopra, la discendente quella che si dirige pel mezzogiorno. L'ascendente è quella che non ha teppa ascendente, la discendente è quella che se ne sta

scendendo, la prima aspira alla gloria delle mortadelle, la seconda alle dolcezze della cocozzata. Dunque voi non sapete ancora di quale delle due io stia parlando ma parliamo di altro, e non di cose politiche perchè non è materia del giorno.

— La lettera non ha piedi e cammina, ed è vecchio proverbio, come sapete; quello che fa camminare la lettera è l'indirizzo; coll'indirizzo arriva al suo indirizzo, ma l'indirizzo resta in posta se non va alla posta la persona cui va l'indirizzo. Se la persona che non va alla posta lo fa a bella posta, è segno che non vuole la risposta. Io per me quando ricevo qualche lettera al mio indirizzo, nella quale mi spiegano le sciarade, e dove, come leggeste non mi trattano neppur bene, io mi metto in regola o fo capire che l'ho ricevuta. Questo lo imparai dalle camere, che quando ricevettero il delegato con una specie d'indirizzo, non gli fecero fare l'anticamera. Io vi dico tutto questo perchè mi si dice di non aver voluto ricevere certe lettere. Non ci credete; io ricevo tutti e non fo fare anticamera, soprattutto ricevo quelli che si veggono nel debito di portare qualche risposta la quale abbia il mio indirizzo.

— Adesso che sono cominciati gli ozi della pace, fioriranno le scienze; per primo fiore, presento io il seguente progetto, che vorrei seminare nell'orto botanico della pubblica Istruzione:

Speriamo che il mio progetto sarà presentato alle camere.

1. L'insegnamento pubblico è dichiarato libero.
2. Ogni cittadino ha dritto ad essere maestro o scolaro.
3. I maestri e gli scolari devono due volte al giorno, *ante e post prandium* presentarsi alla prefettura ed alla vicaria per essere autorizzati ad insegnare e ad imparare.
4. La lingua italiana è d' ora in avanti abolita perchè lingua malintenzionata e demagoga. Ad essa verrà sostituita nell' insegnamento primario la lingua tedesca.
5. L'intervento della lingua francese nella scuola è vietato, e solo è permesso quello della lingua russa. La lingua di Maometto è tollerata.
6. La geografia sarà insegnata sulle seguenti basi:
Su quella parte del mondo scoperta da Cristoforo Colombo sarà posto un velo impenetrabile; lo stesso per la Francia se interviene armata-mano e non coi protocolli. La Svizzera sarà solamente tollerata fino a tanto che dura la capifolazione.
7. La prefettura e la vicaria s'incaricheranno di fornire di mappamondi tutte le scuole; su di essi l'Italia sarà considerata come stato libero ed indipendente. Essa non dipenderà che dalla costituzionale Austria.
8. La compilazione dell'organo ha la privativa dell'insegnamento geografico, come gli alunni delle finanze quello dell'insegnamento mitologico.
9. Le dimostrazioni degli scolari sono espressamente vietate, ed a tal uopo sarà scritto in tutte le scuole: *Discipuli ambulare per urbem cum modestia.*
10. Le sole dimostrazioni ammesse sono quelle dello scioglimento del calcolo. Un coadiutore della finanza sorveglierà queste dimostrazioni.

11. Tutte le domeniche gli scolari si eserciteranno a far volare palloni, purchè non siano fatti colla carta-costituzione.

12. Ogni scuola sarà fornita di un deposito di organi per gli esercizi scolareschi della domenica.

UN ALTRO PROCLAMA

— Dopo il primo proclama ai bolognesi pieno di amore di e affetto, Welden ne ha fatto un altro. Quel primo proclama non fece un grande effetto, perchè appena i bolognesi lo lessero, come sapete, si misero a fare le mortadelle con la carne dei croati, e fecero male perchè certe cose non si fanno, tanto più che se non m'inganno ciò accadde di venerdì, e le mortadelle di venerdì non le poteva autorizzare nemmeno Pio IX. I facchini i signori, e i carabinieri dunque in risposta alla parola di Welden ne fecero di tutti i colori, e Welden prudentemente mentre voleva farsi sotto, sgombrò dalle vicinanze di Bologna, se ne andò dalla Montagnola, e i Bolognesi rimasero privi di tanta bella compagnia.

Adesso non va nè avanti nè indietro, e da Rovigo ha scritto un'altra volta ai Bolognesi dicendo ch'egli è persuaso delle buone intenzioni delle « bene intenzionate » autorità di Bologna, ma che il *motu proprio* del Papa ha messo in effervescenza la plebe, e perciò egli accusa il Papa di debolezza e lo compatisce, mentre poi sente l'obbligo di esprimere la sua riconoscenza ai carabinieri. Meno male che adesso sappiamo quali sono le dimostrazioni che ci vogliono per guadagnare la riconoscenza dell'amico *Radetzky*. I carabinieri di Bologna hanno dovuto essere molto lusingati di queste proteste, mentre Pio IX *debolmente* non può essere contento. A me dispiace tanto di vedere disgustato Welden che gli auguro quella sorte che merita, a Venezia. Quivi non vi è Pio IX, e non troverà perciò la debolezza della quale si duole, mentre credo che vi sieno i carabinieri, i quali spero lo serviranno a puntino come a Bologna, e lo stesso faranno le *bene intenzionate* autorità, le quali mi scrivono appunto da Venezia che son ben intenzionate davvero per ricevere il Maresciallo Welden.

FRENOLOGIA APPLICATA

Il sistema che vorrebbe prendersi sarebbe il seguente: Si fa venire un buon professore di frenologia, gli si

IL PIANO-MATTO

POEMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

CANTO 7.

9.

L'intervento francese è pel momento
La quistion più grava e capitale;
L'intervento francese è l'argomento
Di cui vedi trattar ogni giornale;
Di quà, di là, di su, di giù, intervento;
Sentì da tutti i lati inchiesta eguale;

Intervengono o no? dimandà l'uno;
Chi dice sì, chi no, nol sa nessuno.

10.

Anchor io con tutti gli atti, anchor io domando:
Perchè dovria la Francia intervenire?
Perchè l'Italia è oppressa? e dilo quando,
Agli oppressi si venne a favorire?
Perchè ingiusto Trattato ed oscurando
All'Austria il suol Lombardo volle unire?
Ma ingiustissimo è pure, e resta intatto
Dei pubblici lavori il piano-matto,



M.

Enrico Bionfatti, Milano

dà una cattedra. Questi farà un corso d'organi, insegnerà ai giovani ad andar toccando le teste, per vedere gli organi che vi sono più sviluppati. Un aggiunto spiegherà l'arte di conoscere l'indole degli uomini della loro fisionomia, di Lavater; ed in un paio d'anni il corso sarà finito.

Dopo il corso si farà il concorso, e si sceglieranno dodici buoni frenologi, come si è fatto per gli stenografi; si prometterà loro di dare un soldo, come si è fatto per gli stenografi, salvo a farglielo, sospirare come si sta facendo per gli stenografi: dopo il concorso ci sarà il ricorso come è succeduto per gli stenografi.

Poi si manderanno questi dodici frenologi in giro alla ricerca di buoni funzionari pubblici, e soprattutto di Ministri. I frenologi dietro rapide osservazioni preliminari s'impadroniranno del tale, o tal altro, sospetto di poter essere ministro o cencinquanta, e cominceranno a visitarne il capo. Chiunque cade nelle mani del frenologo ha l'obbligo di farsi visitare il capo; nessuno ha il dritto di dirgli *non mi rompere il capo*, quando si tratta della salute della patria. Può riserbarsi nontantanto il dritto di non accettar il portafoglio o la carica. Il frenologo preso che avrà la testa del sospetto, la tasterà in tutt'i sensi, e se vi troverà gli organi della conservabilità, assolutività, oscurantività, retrogradività, lo segnerà, lo registrerà, e lo proporrà.

Così non ci sarà più paura d'aver ministri o funzionari pubblici mascalzoni audaci, rivoltuosi demagoghi, l'ordine si ristabilirà, la tranquillità ritornerà, lo stato prospererà, e la nazione si rassegherà.

Viceversa poi quelli nei quali sarà trovato molto sviluppato l'organo della liberalità, della progressività, e dell'italianità, saranno seguiti e tenuti d'occhio per tutta l'eternità.

Così non vi sarà più paura d'aver programmi sovversivi, guardie nazionali con uniformi inglesi, elmi romani, e daghe greche, nè quelle bande faziose che chiamansi *Crociati*, come dice Welden nel suo paterno programma.

Vi sarà nella sala del corso del sistema di Gall una collezione di modelli delle teste di Radetzky, Welden, Bolza, ec. ed il teschio di Lambruschini, nel suo originale, appena si potrà avere. Su questi verseranno principalmente le lezioni di frenologia applicata, e negli esperimenti quelle teste che più si troveranno simili alle precennate teste, saranno le teste da scegliersi per metterle alla testa delle cose dello stato.

Coloro che non vogliono incomodarsi sino al luogo della Commissione frenologica centrale per esser visitati possono mandare una copia della loro testa, col nome cognome ed indirizzo: le teste originali saranno preferite per le cariche più eminenti.

CALCOLO DIFFERENZIALE

Non ci è cosa più facile della così detta regola del 3, semplice per chi la sa fare. Voi, se non certamente, almeno facilmente la saprete fare, io pure so farla, quindi facciamola perchè da essa comincia il mio calcolo.

Supponendo che non sappiate i dati io ve li metto in fila come gli 8 mila francesi che sapete. Adunque:

Il Ministero del 29. Gennaio, sta al Ministero del 16 Maggio come un numero tot, sta ad x.

Moltiplicate il tot pel Ministero del 16, indi dividetelo pel 29 di costituzionale ricordanza e troverete il cognito x.

Saputo a che corrisponde l'x, estraete la radice cubica da 16 (pel Ministero del 16 Maggio) e la radice quadrata da 29 (Ministero del 29 Gennaio), differenziate gli estratti ec. ec. e saprete qual differenza passa tra'l Ministero del 29 Gennaio e quello del 16 Maggio. Per non farvi un'offesa non vi trascrivo le operazioni che è fatte; se volete fatele voi. Ma il risultato che ne ho avuto è stato che la differenza tra i due Ministeri è eguale zero a zero, per un membro che stava in tutte e due le equazioni.

UN DUELLO

L'altrieri ha avuto luogo un duello, ed aggiuggete un duello a morte, eseguito sotto gli occhi di tutta Napoli, eseguito in un'ora in cui soglionsi fare bene altri duelli, e su di un campo quale non è stato mai quello dove due rivali son venuti a scontrarsi.

I due nemici combatterono accanitamente, l'uno contro l'altro armati di quello spirito, nel quale pareva tutta la lor vita concentrata, e ch'era spirito di distruzione. Essi percorsero una lunga via prima di scontrarsi, gonfi e risoluti precipitandosi sull'istabile terreno. Le armi erano a fuoco, e la prima esplosione non fu micidiale ai due combattenti, poichè più accanitamente si avventarono, dopo quel primo urto tanto che parve si fossero quasi afferrati corpo a corpo. Poscia si discostarono, e nuovamente tornarono ad urtarsi ed allora una seconda esplosione fu mortale ad ambedue, perchè i loro corpi furono sfracellati. Quant'odio li avesse potuto spingere a tanto eccesso, non so; solamente conosco che si verificò dalle loro membra mezzo incenerite aver appartenuto alla *Nazione* ed al *Nazionale*. Come potete immaginare era dunque una guerra politica, e veramente è scandaloso il vedere così acerrimi nemici nella *Nazione* e nel *Nazionale*.

Noi chiamiamo la vigilanza della prefettura su questo fatto, tanto più che una sua ordinanza ha condannato i palloni, i quali non pure se ne ridono, ma commettono ancora di tali scandali, duellandosi così innanzi gli occhi di tutti, e senza le regole della cavalleria, perchè privi degl'indispensabili secondi, che sanno aggiustar le cose in modo da far finire tutt'i duelli con un pranzo a Frisi.

Molti degli spettatori avrebbero desiderato l'intervenzione di un pueo di vento, il quale avrebbe posto termine a quella lotta; ma il vento fu più ostinato della Francia, e non volle intervenire nè armata-mano, nè diplomaticamente.

TEATRI DI QUESTA SERA

FONDO — L'Elisir d'amore — (ballo) Peki.

FIorentini — Il bicchier d'acqua.

NUOVO — Il Barbiere di Siviglia.

S. CARLINO — No festino de putecare e casadduglie.

SERETO — La Mmalora de Chiaja.

Il Gerente FERDINANDO MARTELLO.